

Trieste: occhi lucidi al giuramento dei 325 agenti

Alle 10.30 in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste c'erano oggi 325 agenti in prova del 172° corso della Scuola allievi agenti di Trieste che, alla presenza del capo della Polizia, prefetto Antonio Manganelli, hanno stretto un patto di fedeltà con la Repubblica, che è arrivato diritto al cuore di tutti.

Accompagnati dal ritmo dei 60 musicisti della Fanfara della polizia, hanno fatto ingresso nella piazza i neo-poliziotti allineati e decisi a contrarre l'impegno con il delicato lavoro della divisa. Ed è stata forte l'emozione per i molti, qui presenti, che poliziotti lo sono già da tempo, come per i cittadini comuni e i familiari degli allievi che sono accorsi numerosi in piazza per assistere alla cerimonia del giuramento.

E chissà se è per l'importanza della promessa assunta - o per quella contemporaneità della formula che lega subito gli uni agli altri in un'unica voce e sotto la stessa divisa - ma di certo è stato l'istante di quel "**Io giuro**" dichiarato dagli allievi davanti alla bandiera pluridecorata della polizia, che ha reso subito lucidi gli occhi di tutti.

Subito dopo sono state le parole del capo della Polizia a racchiudere il significato dell'attuale lavoro del poliziotto. "Oggi" - ha detto **Manganelli** - "incute paura il diffuso degrado sociale nel Paese" e rivolgendosi ai nuovi agenti ha aggiunto: "vi troverete a confrontarvi con un cittadino insicuro che dovrà avere un contatto con una uniforme che lo rassicuri. Il poliziotto oggi deve saper ascoltare" - ha continuato - "per conoscere i bisogni della gente, come se fosse il poliziotto della porta accanto per realizzare così una sicurezza che sia partecipata, perché in comune con le energie di tutti i cittadini."

Alla preghiera per il Santo Patrono hanno fatto seguito le premiazioni degli allievi più meritevoli del corso, e subito dopo sono stati i neo-poliziotti, a conclusione della cerimonia, a rilasciare al capo della Polizia una targa ricordo del giuramento, consegnata dall'allieva "capo corso" Elena Vergnano.

E con il passaggio di saluto alla piazza dell'elicottero della Polizia di Stato, "Poli 101", la cerimonia si è conclusa tra gli applausi di tutti i partecipanti.

29/09/2009